

Canalizzare noi stessi



Nell'osservare come le varie persone affrontano le loro sfide, mi viene in mente una storia vera che ho sentito da Elsie Sechrist, che con suo marito, Bill, ha viaggiato in tutto il mondo come rappresentanti internazionali dell'A.R.E.

C'era una donna su un'isola del Pacifico meridionale che era una sensitiva piuttosto accurata, tanto che una sua amica divenne sempre più dipendente da lei. Era incredibile quanto fossero validi i suoi suggerimenti, così l'amica si affidò alla sensitiva e la consultò quasi quotidianamente. Quando la sensitiva morì, la sua amica fu devastata e si sentì persa.

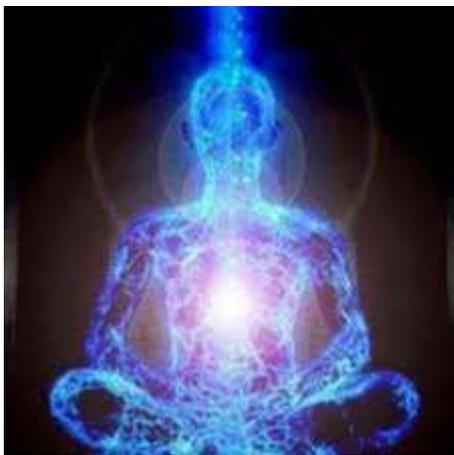
Elsie spiegò che l'amica della sensitiva non aveva imparato a sviluppare i propri doni psichici e aveva trascurato di prendere decisioni per se stessa in base ai propri processi mentali. Aveva dato troppo valore e troppa fiducia alle informazioni della sensitiva e, di conseguenza, la sua dipendenza aveva indebolito la sua volontà.

Questa storia ci rende consapevoli dell'importanza di rafforzare la nostra volontà e serve a motivarci non solo a fare piani per il nostro auto-sviluppo, ma anche a dare seguito a quei piani. Usare la nostra guida interiore ci mette in uno stato d'animo migliore per discernere le informazioni che ci arrivano, da qualunque parte provengano. La sensitiva nella storia di cui sopra stava semplicemente attingendo a ciò che la sua amica già "sapeva", ma forse non era coscientemente consapevole di sapere. Riconoscere noi stessi come la fonte principale di tale guida è simile a canalizzare noi stessi le informazioni.

Qualunque cosa ci troviamo ad affrontare, che si tratti di un problema di salute, di una preoccupazione emotiva, di una qualche forma di stress o di una sfida spirituale, può catalizzare dentro di noi una rivelazione veramente potente. Il fatto che abbiamo la conoscenza di cui abbiamo bisogno immagazzinata dentro di noi, che possiamo accedervi e fare proprio questo è un modo per rafforzare la nostra volontà di affrontare la sfida e fare tutto ciò

che è necessario. Inoltre, quando la nostra capacità di far fronte a tutto deriva dalle nostre radici spirituali, porta l'apertura di cui abbiamo bisogno per scoprire lo scopo del malcontento o del disagio in un senso più pieno. Queste idee facevano parte di una lettura che Cayce fece su se stesso:

Da dove deriva la capacità di quella singola entità di far fronte ai problemi? Non siete tutti figli di Dio? Non siete forse co-creatori con Lui? Non siete stati con Lui fin dal principio? Viene trattenuta qualche conoscenza, saggezza o comprensione se vi siete sintonizzati con la Forza Creativa che ha creato i mondi e tutte le forze manifestate in essi? Pensi forse che il braccio di Dio sia sempre corto con te perché hai sbagliato? Anche se siete lontani, anche se siete



nelle parti più estreme, se chiamerete io ASCOLTERO'! e risponderò rapidamente. Pensi che io parli di un altro, o a te? Apri la tua mente, il tuo cuore, il tuo proposito al tuo Dio e al Suo proposito con te. (294-202)

Lavorare con queste informazioni è un duplice processo che richiede la nostra analisi della situazione e l'accesso al Divino dentro di noi, perché siamo co-creatori con Dio. Questa combinazione di potenza ci aiuterà ad arrivare ai risultati che desideriamo. In questo modo, iniziamo a canalizzare la guida necessaria di cui abbiamo bisogno.

Cayce-Quarterly, primavera 2022